



COMUNE DI TRENTO

CIRCOSCRIZIONE OLTREFERSINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 40

del Consiglio circoscrizionale

Oggetto: DOCUMENTO AI SENSI DELL'ART. 27 COMMA 2 LETTERA B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO A FIRMA DEI CONSIGLIERI MARCO PEGORETTI, BARBARA PUPILLO, PAOLO CAMPISI AVENTE AD OGGETTO: "MISURE URGENTI PER GARANTIRE SICUREZZA, DECORO E PIENA FRUIBILITA' DEL LIDO MANAZZON DI TRENTO"

Il giorno 22.07.2026 ad ore 20:30 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio circoscrizionale sotto la presidenza del signor Vullo Michele Presidente del Consiglio circoscrizionale.

Presenti:

Presidente **VULLO MICHELE**

consigliere e consiglieri

ALESSANDRINI NICOLA

ANZI FRANCESCA

BENANTI FRANCESCO

CAMPISI PAOLO

FELLIN MASSIMO

FIAMOZZI FABIO

FRONZA DANIELE

MARAN ELISA

MENAPACE FRANCO

PEGORETTI MARCO

POSTAI LORENZO

PUPILLO BARBARA

SARTORI CHIARA

SIMONINI DAVIDE

e pertanto complessivamente presenti n. 15, assenti n. 0, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza il signor Vullo Michele.

Partecipa la Segretaria circoscrizionale Mazzon Sara.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto.

Il Consiglio circoscrizionale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 4082/2026 corredata dal parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dalla segretaria circoscrizionale, ai sensi degli artt. 16, comma 2 e 53, comma 1, lett. c) del Regolamento del Decentramento e ai sensi del Regolamento sui controlli interni, allegato alla presente deliberazione;

premesso che con nota prot. 271484 di data 07/07/2026 il consigliere Marco Pegoretti, ha presentato un documento ai sensi dell'art. 27 comma 2 lett. b) del Regolamento del decentramento avente ad oggetto: "Documento ai sensi dell'art. 27 comma 2 lettera b) del regolamento del decentramento a firma dei consiglieri Marco Pegoretti, Barbara Pupillo e Paolo Campisi: Misure urgenti per garantire sicurezza, decoro e piena fruibilità del Lido Manazzon di Trento";

sentita l'illustrazione del documento da parte del Consigliere Marco Pegoretti;

sentita la proposta di modifica illustrata dal Consigliere Lorenzo Postai;

dato atto che il documento è stato modificato in corso di seduta in accordo con il proponente e che, ai sensi degli artt. 16, comma 2 e 53, comma 1, lett. c) del Regolamento del Decentramento e ai sensi del Regolamento sui controlli interni, la Segretaria circoscrizionale ha espresso esplicitamente parere favorevole di regolarità tecnico/amministrativa;

sentiti gli interventi e le dichiarazioni di voto delle Consigliere e dei Consiglieri circoscrizionali;

dato atto che il Presidente, aderendo a quanto emerso dalla discussione in seno al Consiglio, pone in votazione il documento, così come modificato;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 05.11.2025 n. 102;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 142, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028;
- il Regolamento del decentramento approvato con deliberazione consiliare 11.03.2015 n. 41 e da ultimo modificato con deliberazione consiliare 09.10.2024 n. 106;

constatato e proclamato da parte del Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, il seguente esito della votazione espressa in forma palese:

componenti presenti al momento del voto n. 15, di cui favorevoli n. 13 (Alessandrini Nicola, Anzi Francesca, Benanti Francesco, Campisi Paolo, Fellin Massimo, Fiamozzi Fabio, Fronza Daniele, Maran Elisa, Menapace Franco, Pegoretti Marco, Postai Lorenzo, Pupillo Barbara, Sartori Chiara), contrari n. 1 (Simonini Davide), astenuti n.1 (Vullo Michele), non votanti n. 0;

sulla base di tale risultato il Consiglio circoscrizionale

delibera

di approvare, ai sensi dell'art. 27, comma 2, lettera b) del Regolamento del decentramento, il sotto riportato documento indirizzato al Sindaco e alla Giunta comunale avente ad oggetto: "Documento ai sensi dell'art. 27 comma 2 lettera b) del regolamento del decentramento a firma dei

consiglieri Marco Pegoretti, Barbara Pupillo e Paolo Campisi: Misure urgenti per garantire sicurezza, decoro e piena fruibilità del Lido Manazzon di Trento”, così come modificato:

“PREMESSO CHE

- il Lido Manazzon costituisce uno degli impianti sportivi e ricreativi storicamente più importanti della città di Trento, destinato a famiglie, bambini, anziani, utenti sportivi, associazioni e cittadini;
- il 19 giugno 2026 l'impianto ha riaperto al pubblico dopo due anni di lavori e una completa riqualificazione finalizzata a migliorarne fruibilità, qualità degli spazi, servizi e immagine;
- la riqualificazione ha interessato non soltanto il lido esterno, ma l'intero complesso, comprese vasche interne, spogliatoi e spazi di servizio, con un investimento complessivo indicato in circa 12 milioni di euro, cofinanziato con fondi PNRR, Comune di Trento e A.S.I.S.;
- nei giorni immediatamente successivi alla riapertura, numerosi organi di stampa locale hanno dato rilievo a segnalazioni relative a numerosi furti, comportamenti aggressivi e/o intimidatori, offese al personale e condotte di disturbo presso il Lido Manazzon, con conseguente disagio lamentato da famiglie, anziani, utenti sportivi e cittadini;
- la risonanza pubblica della vicenda, confermata dai numerosi commenti e dalle reazioni apparse sui social network e nelle discussioni online seguite agli articoli di stampa, evidenzia una perdita di fiducia nella possibilità di frequentare serenamente l'impianto; tale disagio riguarda anche alcuni ragazzi, che descrivono la situazione come pesante e riferiscono l'intenzione di recarsi in altri luoghi e/o di evitare il Lido Manazzon per non venire a contatto con gruppi responsabili, o percepiti come responsabili, di comportamenti molesti o intimidatori;
- tale quadro appare particolarmente grave perché il Lido Manazzon ha rappresentato storicamente, per generazioni di abitanti di Trento, un luogo di relax, socialità e refrigerio dalla calura estiva, e non può oggi diventare un luogo “pesante” da frequentare, soprattutto dopo un intervento di riqualificazione così rilevante;
- la stampa locale ha inoltre riferito che, presso la piscina di Rovereto, in seguito a episodi simili di disordine, è stata prevista una procedura di accesso con esibizione del documento, con particolare attenzione all'identificazione dei frequentatori più giovani all'ingresso; tale precedente territoriale conferma che l'identificazione all'accesso può essere valutata come misura organizzativa ordinaria, e non soltanto emergenziale o limitata a singole fasce orarie, quando occorra responsabilizzare gli utenti, rendere tracciabili gli accessi nei limiti consentiti e prevenire la reiterazione di condotte moleste o intimidatorie;
- la presente iniziativa non intende stigmatizzare genericamente i giovani né alcuna categoria sociale, ma si riferisce esclusivamente a comportamenti concreti, documentati o documentabili, che ledono il diritto della generalità degli utenti a fruire serenamente di un bene pubblico.

CONSIDERATO CHE

- se tali condotte non vengono affrontate tempestivamente, l'effetto immediato è la perdita di fiducia degli utenti, già percepibile anche attraverso i riscontri social e la discussione pubblica: famiglie, anziani, persone più fragili e ragazzi estranei alle condotte segnalate possono scegliere di evitare l'impianto o di frequentarlo meno, con conseguente riduzione della fruizione pubblica del servizio;
- questa perdita di fiducia produce un danno collettivo, perché un impianto appena restituito alla città dopo due anni di lavori e circa 12 milioni di euro di investimento pubblico rischia di essere percepito come luogo insicuro o da evitare, anziché come spazio di sport, svago, socialità e relax;
- il danno non è soltanto sociale e d'immagine, ma anche economico: qualora per contrastare pochi responsabili si renda necessario ricorrere a vigilanza esterna, controlli aggiuntivi, gestione di documenti o biglietti personali e misure per impedire accessi successivi, tali interventi comportano costi organizzativi ulteriori;
- sarebbe ingiusto che tali costi, generati da condotte scorrette di pochi, ricadessero indistintamente sui bagnanti corretti mediante un aggravio delle tariffe o un ulteriore aumento del costo dei biglietti, già percepito come rilevante da molte famiglie;
- la risposta deve quindi essere tempestiva, proporzionata e coordinata: da un lato va garantita la libera e corretta fruizione giovanile dello spazio pubblico, dall'altro devono essere impediti furti, intimidazioni, aggressioni, offese gravi, danneggiamenti o condotte che violino regolamenti, diritti degli altri utenti o norme di legge;

• la Circoscrizione può svolgere un ruolo utile di impulso, ascolto dei cittadini e raccordo tra Comune di Trento, A.S.I.S., Polizia Locale, autorità statali di pubblica sicurezza, associazioni sportive e realtà educative del territorio.

Ai sensi degli artt. 26 e 27, comma 2, lett. b), del Regolamento del Decentramento, il Consiglio circoscrizionale, nell'esercizio delle proprie funzioni di impulso, proposta e raccordo con l'Amministrazione comunale, approva il presente documento e formula la seguente

RICHIESTA AL SINDACO E ALLA GIUNTA COMUNALE

1. Di convocare con urgenza un tavolo operativo dedicato al Lido Manazzon, con Sindaco o Assessori competenti, A.S.I.S., Polizia Locale, eventuale rappresentanza del Commissariato del Governo, della Questura e/o delle Forze dell'Ordine, personale dell'impianto e associazioni sportive, al fine di definire e attuare al più presto un piano immediato di intervento;
2. Di individuare, nell'ambito del tavolo, le misure operative ritenute più opportune per la stagione estiva, tra cui, ove necessario, il presidio delle aree maggiormente esposte a criticità, i controlli di accesso e uscita, il supporto al personale, la gestione delle segnalazioni, la verifica di armadietti, cassette di sicurezza e videosorveglianza nei limiti consentiti dalla normativa; e/o prevedere eventuali attività di animazione.

RISCONTRO E TRASMISSIONE URGENTE

Considerata la stagione estiva in corso, la recente riapertura del Lido Manazzon e la necessità di evitare il consolidarsi di una situazione di disagio e perdita di fiducia da parte degli utenti, si chiede che il presente documento sia trasmesso con urgenza al Sindaco, alla Giunta comunale, agli Assessori competenti, ad A.S.I.S., al Corpo di Polizia Locale di Trento - Monte Bondone e, per conoscenza, al Commissariato del Governo e alla Questura di Trento, affinché, ciascuno per le proprie competenze, siano valutate e attivate tempestivamente le misure ritenute più opportune.

Si chiede altresì che l'Amministrazione comunale comunichi alla Circoscrizione i propri intendimenti entro il termine di trenta giorni dal ricevimento del presente documento, come previsto dal Regolamento del Decentramento, indicando le misure immediate adottate o programmate, i tempi indicativi di attuazione e le valutazioni relative agli eventuali costi aggiuntivi, con particolare attenzione alle modalità per evitarne la ricaduta sugli utenti corretti."

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

LA SEGRETERIA DI CIRCOSCRIZIONE
Sara Mazzon

IL PRESIDENTE
Michele Vullo

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).